



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

## AREA DIRIGENZIALE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Dirigente - Dott. Gianluigi Michelini

Via Università, 12 – 43121 Parma

www.unipr.it

Prot. n. 100378

Tit I Cl. 8

Parma, **30 OTT. 2015**

Pregiatissimi Sig.ri

Referenti della prevenzione  
della corruzione:

- Dirigenti di Area
- Unità di personale di supporto per la  
Prevenzione della corruzione presso le Aree  
Dirigenziali

- e, p.c. - Direttore Generale
- Rettorato
  - Responsabile della Trasparenza
  - Team Anticorruzione e Trasparenza

Loro sedi

**OGGETTO: Richiesta rapporto informativo dei Referenti (Dirigenti di Area) sull'attuazione del P.T.P.C. di Ateneo aggiornamento 2015/2017**

Come noto, il Piano triennale di prevenzione della corruzione di Ateneo (P.T.P.C.), in applicazione di quanto previsto dalla legge n. 190/2012, ha programmato l'adozione da parte dell'Amministrazione di determinate misure di prevenzione della corruzione per le quali si rimanda al par. 5 del medesimo Piano, consultabile al seguente link: <http://www.unipr.it/node/10817>.

Ai fini dell'attuazione delle suddette misure di prevenzione è fondamentale il ruolo attivo dei Referenti della prevenzione della corruzione, i quali, come previsto dalla legge, sono chiamati a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione affinché sia garantito il funzionamento e il rispetto dell'intero sistema di prevenzione.

In particolare, come precisato dalla Circolare n. 1 del 25.1.2013 del Dipartimento della funzione pubblica *"lo sviluppo e l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione sono il risultato di un'azione sinergica e combinata dei singoli responsabili degli uffici e del responsabile della prevenzione, secondo un processo bottom-up in sede di formulazione delle proposte e top-down per la successiva fase di verifica ed applicazione"*.

Dall'esame del quadro normativo si comprende, pertanto, l'importanza del coinvolgimento dei Referenti nella strategia di prevenzione con riferimento alle strutture di rispettiva competenza, sia per l'individuazione dei settori maggiormente esposti al rischio corruzione che per la definizione e l'attuazione delle relative misure di riduzione del rischio.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Ciò premesso, si rammenta che il prossimo **15 novembre** scadrà il termine entro il quale ciascun Referente, per quanto di rispettiva competenza, dovrà effettuare il rapporto informativo, previsto dal paragrafo 5 del P.T.P.C. aggiornamento 2015/2017, sullo stato di attuazione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione.

In merito agli adempimenti sui quali si chiede di relazionare, si richiamano altresì le mie precedenti note di prot. n. 41384 del 26.09.2014, n. 54593 del 17.11.2014, n. 63144 del 27.07.2015; n. 68291 del 5.08.2015 e n. 71172 del 28.08.2015 (All. 1, 2, 3, 4, 5), con le quali sono stati forniti anche gli indirizzi di carattere operativo sull'applicazione di alcuni degli adempimenti previsti dal P.T.P.C.

Si rende noto, inoltre, che è in corso l'aggiornamento annuale del Piano triennale di prevenzione della corruzione, con scorrimento al triennio 2016-2018, il quale, tenuto conto delle novità contenute nelle "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane", emanate dall'ANVUR con la delibera n. 103 del 20 luglio 2015, dal 2016 diventerà una delle sezioni principali del Piano Integrato della Performance. Fermo restando, come precisato dalle citate Linee Guida, che la sezione del Piano integrato della performance dedicata alla prevenzione della corruzione *"deve essere redatta in modo da essere separatamente suscettibile di valutazione da parte di ANAC e deve essere trasmessa alla stessa Autorità secondo le norme e le regole da questa stabilite"*.

Pertanto, ai fini del previsto aggiornamento annuale del Piano, si invitano le SS.LL. a voler integrare, tenuto conto delle misure già adottate nell'anno precedente e dei risultati dell'attività di monitoraggio sull'efficacia delle stesse, il suddetto resoconto anche con le proprie osservazioni sulle eventuali criticità riscontrate nel sistema di prevenzione e suggerire le soluzioni ritenute opportune, in particolare proporre, per il rispettivo ambito di competenza, le misure di prevenzione che si ritiene debbano essere previste per il prossimo anno.

Si richiama l'attenzione sulla necessità di rispettare il termine stabilito per l'invio dei relativi rapporti informativi, in quanto, sulla base della documentazione ricevuta, dovrò elaborare la relazione annuale prescritta dall'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 e riferire al Rettore e al Direttore Generale.

Rammento inoltre che per avere ulteriori informazioni o assistenza, è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: [mariapia.oliveto@unipr.it](mailto:mariapia.oliveto@unipr.it) oppure rivolgersi direttamente al seguente numero telefonico, in orario di ufficio, 0521 034045, cui risponde l'"Analista giuridico di supporto al responsabile della prevenzione della corruzione", unitamente allo scrivente che resta a disposizione.

Cordiali saluti

Il Responsabile della Prevenzione  
della Corruzione  
(Gianluigi Michelini)

o.m/g.dl

- All. 1) nota prot. n. 41384 del 26.09.2014
- All. 2) nota prot n. 54593 del 17.11.2014
- All. 3) nota prot n. 63144 del 27.07.2015
- All. 4) nota prot n. 68291 del 5.08.2015
- All. 5) nota prot n. 71172 del 28.08.2015